

N°13

30 Giugno 1945

DALLE DIOCESI ITALIANE

DA CASALE MONFERRATO.=

Il Direttore del locale Segretariato per la Moralità, ricordando i gravi inconvenienti di natura morale cui dette luogo la disposizione di legge che toglie la pensione alle vedove di qualunque categoria le quali passino a nuove, legittime nozze, si è fatto iniziatore di una campagna diretta ad ottenere l'abrogazione di siffatta clausola.

°=°=°=°=°=°=°=°=°

D A R O M A

(1) SPIAGGE.=

La sera del 15 corrente una squadra di agenti, accompagnata dai vigili del fuoco, è partita da Roma diretta ad Ostia ove, rinforzata da elementi della polizia locale, ha protetto l'opera di smantellamento delle baracche abusivamente erette sull'arenile (v. Relazione N°12 (2) pag.2).

L'UNITA' del 27 corr. (N°149), insistendo su quanto aveva in precedenza scritto (N°142 del 19/6 e N°143 del 20/6) e deplorando il fatto che non si provveda da parte delle Autorità a risolvere convenientemente il problema del Lido di Roma ove nei giorni festivi si recano circa 50.000 persone, accenna ad un'ordinanza del Sindaco locale che farebbe cenno alla sconvenienza di aggirarsi in abito succinto per le vie del Lido.

Il POPOLO del 29/6, n. 154, deplora il fatto che comitive di bagnanti e coppie, per mancanza di cabine, si svestano sugli arenili di Anzio e di Nettuno e si rivestano in presenza d'innocenti bambini, signore e di quanti si trovano a sostare in riva al mare.

Si è notata qualche vigilanza sulle rive del Tevere; bambini e ragazzi che si aggiravano nudi, nel tratto compreso tra il ponte Vittorio Emanuele ed il ponte Duca D'Aosta, sono stati fatti rivestire ed allontanare.

La frequenza dei bagnanti sulle rive aumenta di giorno in giorno e nel complesso la sorveglianza non è proporzionata alle esigenze davvero notevoli. Non risultano comunque inconvenienti di particolare gravità o le notizie al riguardo sono quanto mai vaghe e generiche e scarsamente attendibili.

Sono confermate le notizie circa i disordini che si verificano, particolarmente in giorno festivo, sulle rive del lago di Castelgandolfo e nelle sue immediate vicinanze. Numerose coppie, in costume da bagno - cioè seminude - giacciono in luoghi che particolarmente si prestano ad un soggiorno più discreto, ad esempio nei pressi della località denominata "Acqua Acetosa", che è tra le più frequentate.

Camionette militari alleate ospitano e trasportano donne in costume da bagno e soldati, e numerose convengono al lago.

Secondo informazioni attendibili, ma non controllate, gli eccessi cui si abbandonerebbero dette coppie sarebbero gravi.

Sullo stabilimento le coppie danzano in costume da bagno.

(2) BALLO. =

Lo scandalo offerto ai passanti dal THE TAVERN CLUB in via di Porta Pinciana (v. Relazione N°12 (4) pag. 3,4) ha assunto tale continuità e gravità che, benchè sottratto alla competenza delle Autorità italiane, si è creduto doveroso farne oggetto di una dettagliata denuncia.

Nell'impossibilità di dare un cenno sufficiente sulla qualità dei gravissimi disordini che avvengono all'interno di detto locale - e che sono visibilissimi dalla strada - senza gravemente offendere la sensibilità morale dei Destinatari della presente relazione, ci si limita a riferire il giudizio da più passanti, e più volte, pronunciato alla vista di tanta lordura: "Ma questa è una casa di tolleranza!". Una volta, questo giudizio espresso ad alta voce da uno spettatore fu così corretto da un secondo: "Peggio! Almeno quella è chiusa!"

Ad una delle finestre che danno aria al locale (cui si è fatto cenno nella Relazione sopra citata), accompagnata da un bambino di sette od otto anni, si è vista assistere per vario tempo, con una bambola in braccio, una bambina della stessa età. I due furono allontanati da un giovanotto ch'ebbe nobile pietà di loro. Comunque di frequente si son visti bambini e ragazzi accovacciati presso le finestre intenti a guardare nell'interno.

(3) PORNOGRAFIA. =

I cartelloni pubblicitari esposti alla Sala Umberto in via della Mercede ed all'ingresso del Cinema Teatro Splendore in via del Tritone, segnalati alle Autorità di P.S. (v. Relazione N°12 (3) pag. 3), sono stati rimossi in seguito all'intervento della stessa Autorità.

La segnalazione fatta dal Segretariato alle Autorità di P.S. circa il probabile noleggiamento di films pornografici a passo rifatto da parte dell'Agenzia della Pathé Baby sita in via Cicerone N°18 (v. Relazione N°8 (9) pag. 7) ha avuto esito negativo. Le Autorità interessate partecipano ora che il fatto nè risulta nè appare probabile.

Soltanto la difficilissima raccolta di elementi probatori consentirà al Segretariato di assumere alla categorica risposta ottenuta.

(4) STAMPA PERIODICA. =

Il n°221 del 16 giugno di STAR, oltre a talune fotografie alquanto sconvenienti di artiste e ballerine, pubblica a pag. 8 - la quarta della copertina, quindi pagina "esterna" - tre fotografie così commentate: "Una partita emozionante - In una villetta di Hollywood Ann Miller, Toni Seven, Nina Foch ed Evelyn Angers, dinanzi a un ristretto pubblico di invitati, hanno giocato un'emozionante partita a poker la cui posta era costituita dai loro indumenti. Nella terza fotografia si vede una delle giocatrici più sfortunate appartarsi mentre si prepara per una puntata decisiva. La quarta fotografia è impubblicabile".

La prima di tali fotografie riproduce le cinque giocatrici al tavolo di giuoco: due di esse in sottoveste; la seconda fotografia una giocatrice ormai nuda sino all'inguine che sorride ad una compagna di giuoco che sta sfilandosi là sottoveste; la terza, cui il commento fa cenno, nell'atto di togliersi uno degli ultimi indumenti: la giocatrice è coperta ormai soltanto dal reggiseno e da una fascetta all'inguine. La quarta fotografia, come il commento maliziosamente annuncia, è lasciata alla fantasia del lettore.

La pagina descritta è grave non soltanto in sè ma per la scuola

di male"che rappresenta.

Da rilevare:una certa tendenza ad insistere,in questi ultimi mesi, sulla partecipazione e descrizione al pubblico di questi "giuochi" che rappresentano un'espressione di raffinata lussuria.

Nel "west-poker",ad esempio,di cui tratta il periodico STAR,si faceva cenno in una pubblicazione apparsa nelle edicole alcuni mesi fa e segnalata nella Relazione N°2 (7) pag.4 dal titolo:"Una notte d'amore con Mussolini"

" Nello stesso numero di STAR a pag.6,nella rubrica teatrale"Poltrona rossa",Sandro De Feo,sotto il titolo CRIMINE SUBLIME sostanzialmente esalta il dramma "Sacra fiamma"di Somerset Maugham rappresentato alle "Arti" di Roma.

Il titolo della recensione sta praticamente a definire il delitto commesso da una madre che uccide il figlio,paralizzato da cinque anni in seguito ad un incidente di volo,perché mantener fede alla promessa fattagli "che l'avrebbe liberato dalla sue sofferenze,quando,queste sofferenze divennero intollerabili,egli le avesse chiesto di farlo".

Ora,la bella moglie del figlio è incinta del cognato ed il paralizzato sta per apprendere la notizia;la madre"avava"letto negli occhi di lui la muta richiesta che essa adempisse quella sera stessa la sua promessa di liberarlo;essa l'aveva adempiuta.Crimine sublime".I sospetti stanno per cadere sulla moglie del morto:"si fa innanzi la"mater dolorosa" e si accusa".

"Il dramma è stato subissato di applausi alla fine di ogni atto".  
Le consuete fotografie sconvenienti sugli altri numeri di STAR.

SETTE continua a distanziar notevolmente tutti gli altri periodici per l'audacia delle fotografie e per la torbida sensualità di quasi tutta la sua prosa.Qua e là abbondanti accenni propriamente pornografici,come ad esempio a pag.7 del N°8 del 17 giugno,nella novella VACANZE TRAGICHE ove si narra di un delitto commesso da"una curiosa femmina:esaltata,viziosa.Le piacevano i giovani.E n'aveva parecchi intorno....il nudismo era per lei,evidentemente,una scusa."....condannata a morte in Germania per aver brutalmente ucciso il marito e l'amante.Si era rifugiata in quell'isola per dare,col pretesto del nudismo,libero sfogo ai suoi vizi.."

La novella reca la firma di Maurice Garçon.

Si rileva che "per rompere la monotonia"(No.30,June 17,1945)pag.2) THE STARS AND STRIPES pubblica spesso qualche sconveniente fotografia"di bellezze" femminili.

#### (5) SPETTACOLO.=rivista ed avanspettacolo.=

Il giorno 18 corrente ha fatto irruzione al Teatro QUATTRO FONTANE la squadra speciale di B.S.,elevando contravvenzione al responsabile del locale in quanto erano presenti nella sala ragazzi minori di 16 anni.

Sul palcoscenico gestiva la Compagnia di TOTO' con la rivista "Un anno dopo"(v.Relazione N°12 (7) pag.5),segnalata alla P.S.per i provvedimenti opportuni.

La segnalazione non ha ottenuto però il risultato maggiore cui mirava;si procedesse al controllo-pur promesso-dello spettacolo rappresentato onde accertare se gli eccessi denunciati erano aggiunti o sostituzioni del testo approvato dalle Autorità,ovvero facevano parte effettivamente del lavoro vistato.

L'AVANTI del 20/6 (N°143),dando notizia della sorpresa operata

dalla Polizia alle QUATTRO FONTANE, ha accenti ironici nei suoi confronti: si colpisce il meno e si tollera il più, ad esempio l'offerta di lenocinio cui sono impegnati vari bambini.

Altro spettacolo di rivista vanamente segnalato alle Autorità di P.S. è stato "La danza dei milioni" rappresentato al Cinema Galleria. (v. Relazione N°11 (7) pag.7).

La compagnia che ivi gestiva da vari giorni ha ultimato la serie delle sue rappresentazioni, senza che intervenissero provvedimenti da parte del competente Ufficio Spettacoli della Questura, che della denuncia era stato da tempo investito.

Attualmente, al Cinema Galleria - e probabilmente per tutto il periodo estivo - si riposa.

Ma nuovi locali si aprono all'aperto. Si sta inaugurando in questi giorni, con ampia pubblicità di manifesti murali, una nuova "Arena Cosmo" in piazza dell'Indipendenza. L'"arena", che ha l'ingresso principale sulla piazza, sorge sull'area compresa tra via Curtatone e via Goito.

Si rappresenterà lo spettacolo - esclusivamente di rivista o varietà - tutti i giorni alle 20,15; la domenica due spettacoli: alle 18,45 e alle 21,15.

Al CINEMA TEATRO PRINCIPE, in via Cola di Rienzo, il 22 giugno la Compagnia Valentini-Del Duca offriva, come complemento al film "In campagna è caduta una stella", spettacolo di varietà.

Presenti nella sala numerosissimi ragazzi e bambini. Ancora una volta si è constatato che la loro frequenza è particolarmente notevole nei locali che ospitano in prevalenza l'elemento molto popolare.

Lo spettacolo rappresentato è in buona parte quello rappresentato nel gennaio scorso alla Sala Umberto e descritto nella Relazione N°2(8) pagg.5-7. Ad esempio è ripetuto lo sketch dell'inventore della macchina che guarisce tutte le malattie (Relaz. cit. pag.6) con l'aggravante dell'aggiunta di battute ancor più gravi e di maggior crudezza.

In più contiene un secondo sketch di una stupidità - oltre che di una immoralità - sconcertante. L'inversione sessuale rappresenta lo spunto principale per il cosiddetto umorismo.

Rare le apparizioni del corpo di ballo - modesto per il numero delle "girls" - ma, specialmente in un numero, abbastanza provocante: sia per l'abbigliamento che per le movenze nelle quali si produce.

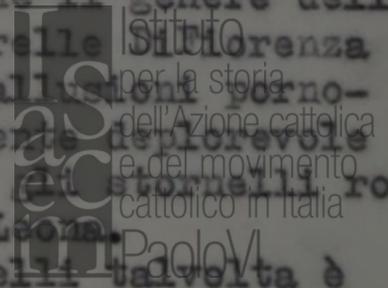
Regolarmente sottolineate dal rumoroso e compiaciuto consenso del pubblico le parti immorali.

Al CINEMA REALE, al Viale del Re, il 26 giugno, presentano spettacolo di varietà vari artisti tra i quali le Sorelle Di Fiorenza.

Anche qui - ambiente popolarissimo - sono presenti ragazzi e bambini in gran numero.

Non si rilevano caratteristiche gravi nel complesso dello spettacolo. Le rare ballerine, nelle loro poche esibizioni, non danno luogo a speciali rilievi sia per quanto concerne l'abbigliamento che il genere delle danze eseguite. Nel parlato e negli scherzi comici le sorelle Di Fiorenza commettono qualche eccesso, ma senza insistere; rare le allusioni pornografiche di un cantante. La parte dello spettacolo veramente riprovevole è quella rappresentata dal duo Leone-Leona, precisamente gli stornelli romaneschi, richiesti a gran voce dal pubblico, cantati da Leone.

L'allusione pornografica contenuta in tali stornelli talvolta è



molto grave, inoltre la compiacenza e la sguaiataggine accentuata con cui la cantante la sottolinea maggiormente l'aggrava.

Tali stornelli non sono delle novità: si tratta di vecchio repertorio che gli artisti di varietà si rubano a vicenda e che poi propinano per dei mesi con un'insistenza che trova spiegazione nell'assoluta povertà od assenza d'iniziativa che li caratterizza. Alcuni sono stati già riportati in una precedente relazione (N°7 (6) pag.9)

Sala affollatissima, pubblico maleducatissimo e molto turbolento.

Alla SALA UMBERTO l'Impresa Cenci il 28 corrente presentava "Fanciulle al sole"

Si nota la presenza allo spettacolo di qualche raro ragazzo e di due bambini accompagnati dai genitori.

Il principale artista della compagnia è Dario Pino già apparso al Teatro Manzoni nella seconda metà dello scorso maggio.

Ripete ora gran parte del suo repertorio, circa il quale si riferì dettagliatamente nella Relazione N°11 (7) pag.9.

Aggiunge purtroppo qualche cosa di nuovo, estremamente grave. Si tratta di uno sketch equivoco immoralissimo che, come di consueto, diverte molto il pubblico.

Da rilevare il modo col quale viene annunciato l'altro sketch, nel quale Dario Pino si presenta nella veste di "ragazzo malizioso" (v. pag.9 Relaz. sopra citata). E' un altro artista della compagnia che giustifica così la scena che si svolgerà di lì a poco e di cui, come s'è detto, Dario Pino sarà protagonista:

".....(i ragazzi) hanno ragione: devono arrangiarsi... adesso che gli hanno proibito anche i teatri" (allude chiarissimamente al divieto, emanato dal prefetto, d'ingresso ai minori di 16 anni agli spettacoli di varietà).

Frequenti le allusioni pornografiche, talune delle quali molto gravi, notevole l'esibizione del nudo da parte del "balletto" abbastanza numeroso, che, alla fine dei due tempi, di cui lo spettacolo è composto, sfila sulla pedana all'uopo costruita a ridosso del pubblico, concedendo dei bis pur fiaccamente richiesti.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =